Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 — **Roma — Venerdì, 8 giugno** — **Numero 134**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31.

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 75-91

Abbonamenti
In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22: semestre L. 12: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni
Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 866 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 24 dicembre 1916, n. 1738;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n. 55: « Sussidi diversi di pubblica beneficenza, ecc. », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1916-917 è aumentato di lire centomila (L. 100.000).

Questo decreto sarà presentato al Parlamento, per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 855 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Veduta la legge 16 luglio 1914, n. 679;
Veduto il regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 321, in applicazione di alcuni articoli della legge predetta;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'istruzione pubblica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 13, comma 2°, del regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 321, è abrogato; ad esso è sostituito il seguente:

« L'autorizzazione è necessaria anche per assumere ufficio direttivo in altra scuola pubblica pareggiata o privata, e potrà essere concessa solo quando trattisi di funzioni aventi carattere temporaneo e durata non superiore ad un anno scolastico, rimanendo vietato d'ora innanzi a qualsiasi insegnante di ruolo o capo d'Istituto di scuole medie governative di assumere ufficio direttivo stabile o di ruolo nelle altre scuole predette ».

Art. 2.

Gli insegnanti di scuole medie governative, che alla data del presente decreto siano investiti in altra scuola pubblica, pareggiata o privata di un Istituto direttivo di ruolo o comunque stabile, dovranno optare per uno dei due uffici coperti, entro l'anno scolastico 1916-917, con effetto dal 1° ottobre p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — RUFFINI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 858 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R. decreto 16 maggio 1907, n. 406, che approva il regolamento sugli assegni speciali di bordo, ed i successivi decreti che lo modificano;
Sentito il Consiglio superiore di marina;
Sulla proposta del ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le varianti al regolamento sugli assegni speciali di bordo, approvato col R. decreto n. 349, del 16 aprile 1914, sono sostituite da quelle qui annesse, firmate, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Il presente decreto avrà decorrenza dal 1° luglio 1917.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

CORSI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Variante al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

Il n. 8 della tabella *D* annessa al regolamento sugli assegni speciali di bordo è sostituito dal seguente:

INCARICHI O POSIZIONI SPECIALI pei quali è dovuto il maggiore assegno	Grado	Misura dello assegno
N. 8. Ai puntatori scelti di grosso calibro(*g*) . .	Secondi capi Sotto capi Comuni	1 50
Ai puntatori scelti di medio o piccolo calibro (*g*)	Id.	1 00
Ai puntatori effettivi (*g'*)	Sotto capi Comuni	0 20

(*g*) Spetta al militare anche non effettivamente presente a bordo finchè resta inscritto nel ruolo dell'equipaggio, salvo il caso di ricovero in ospedale a terra.

(*g'*) Il maggiore assegno di puntatore effettivo è dovuto in base ad ordine del giorno del Comando di bordo che giudichi il militare meritevole della accennata qualifica, e per il tempo che disimpegna effettivamente tale incarico.

Roma, 17 maggio 1917.

Visto, d'ordine di S. A. R il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro della marina: CORSI.

Il numero 860 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R. decreto 16 maggio 1907, n. 406, che approva il regolamento sugli assegni speciali di bordo ed i successivi decreti che lo modificano;
Sentito il Consiglio superiore di marina;
Su proposta del ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Nella tabella *B* del regolamento sugli assegni spe-

ciali di bordo sono apportate le seguenti varianti ed aggiunte:

In corrispondenza dei gradi di maggiore del genio navale e di capitano del genio navale è soppresso l'incarico di « ufficiale imbarcato con incarico eventuale su sommergibili o su nave appoggio sommergibili » e sostituito il seguente: « capo servizio di flottiglia sommergibili, o imbarcato su sommergibili con incarico eventuale ».

Dopo il grado di capitano del genio navale è apportata la seguente aggiunta:

Grado	Cariche e funzioni	Armamento				Armamento ridotto Riserva				Disponibilità Allestimento	
		Indennità di carica annua	Trattamento tavola giornaliero	Soprassoldo giornaliero	Spese di ufficio giornaliere	Indennità di carica annua	Trattamento tavola giornaliero	Soprassoldo giornaliero	Spese di ufficio giornaliere	Soprassoldo giornaliero	Spese di ufficio giornaliere
Tenente del genio navale	Imbarcato su sommergibili con incarico eventuale	—	3 —	4 —	—	—	2 50	1 50	—	1 50	—

Il presente decreto avrà effetto dal 1° maggio 1917.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

CORSI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 861 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 9 giugno 1907, n. 364, che approva l'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi, ed i successivi decreti che lo modificano;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lvae rianti all'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi, approvate col R. decreto del 29 marzo 1914, n. 293, sono sostituite da quelle qui annesse, firmate, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Il presente decreto avrà decorrenza dal 1° luglio 1917.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

CORSI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Varianti all'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi.

Il n. 11 della tabella annessa all'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi è sostituito dal seguente:

DESTINAZIONI ED INCARICHI	Secondi capi	Sotto capi	Comuni
N. 11.			
Ai puntatori scelti di grosso calibro destinati presso le difese locali	1 50	1 50	1 50
Ai puntatori scelti di medio o piccolo calibro presso le difese locali	1 00	1 00	1 00
Ai puntatori effettivi destinati come sopra. .	—	0 20	0 20

Cumulabile con qualsiasi altro soprassoldo, eccettuato quello di telemetrista. Spetta ai militari anche non effettivamente presenti alla destinazione, finchè, eccettuato il caso di ricovero in ospedale, resta inscritto nel ruolo della difesa.

Il soprassoldo di puntatore effettivo è dovuto in base ad ordine del giorno del Comando che giudichi il militare meritevole dell'accennata qualifica, e per il tempo che disimpegna tale incarico.

Roma, 17 maggio 1917.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:

Il ministro della marina: CORSI.

Il numero 862 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 9 giugno 1907, n. 364, che approva l'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi ed i successivi RR. decreti che lo modificano;

Udito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'annessa variante all'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi, firmata, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Art. 2.

Le disposizioni del presente decreto avranno effetto dal 1° aprile 1917.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

CORSI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Variante all'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi.

Al n. 35 della tabella annessa all'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi è sostituito il seguente:

Destinazioni ed incarichi	Importo	*Annotazioni*
N. 35. — Assegno giornaliero per miglioramento vitto (verdura, aromi, ecc.) ai depositi o distaccamenti per ogni individuo presente e partecipante al rancio o alla mensa sott'ufficiali.	0 10	

Roma, 17 maggio 1917.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re: *Il ministro della marina*: CORSI.

Il numero 863 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il Nostro decreto 15 febbraio 1917, n. 288;

Visto il Nostro decreto 25 marzo 1917, n. 522, che stabilisce la giurisdizione dei Comandi in capo di dipartimento marittimo, dei Comandi militari marittimi, del Comando dei servizi della R. marina in Sicilia e della difesa marittima di Gaeta;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La tabella *A* allegata al Nostro decreto 15 febbraio 1917, n. 288, che stabilisce la circoscrizione delle zone dei fari e del segnalamento marittimo e le loro dipendenze disciplinari, è abrogata e sostituita dalla tabella *A* annessa al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

CORSI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Tabella A.

Circoscrizione delle zone dei fari e del segnalamento marittimo e loro dipendenze disciplinari.

Zone	Circoscrizioni territoriali	Autorità militare marittima da cui dipende disciplinarmente
1ª - Spezia	Dal confine francese alla foce della Magra	Comando in capo del dipartimento marittimo di Spezia
2ª - Livorno	Dalla foce della Magra a Torre Canneto Le isole dell'Arcipelago toscano	
3ª - Napoli	Da Torre Canneto alla foce del Volturno, incluse le isole di Ponza, Zannone e Palmarola	Comando della difesa marittima di Gaeta
	Dalla foce del Volturno a quella del Mesima, comprese le isole di Ventotene e Santo Stefano e quelle del Golfo di Napoli	Comando in capo del dipartimento marittimo di Napoli
4ª - Messina	Dalla foce del Mesima a quella della fiumara Assi, sul continente Da Capo Orlando incluso a Scoglitti incluso, sulle coste orientali della Sicilia Le isole Lipari	Comando dei servizi della R. marina nella Sicilia
5ª - Trapani	Da Scoglitti escluso a Capo Orlando escluso, sulle coste occidentali della Sicilia Le isole Egadi, Ustica, Linosa, Lampedusa e Pantelleria	
6ª - Taranto	Dalla foce della fiumara Assi fino a Torre Specchia Grande inclusa	Comando in capo del dipartimento marittimo di Taranto
	Da Torre Specchia esclusa, alla foce del Trigno, comprese le isole Tremiti	Comando militare marittimo di Brindisi
7ª - Venezia	Dalla foce del Trigno fino al confine austriaco	Comando in capo del dipartimento marittimo di Venezia
8ª - Maddalena	Tutto il littorale della Sardegna e le isole circostanti	Comando militare marittimo della Maddalena

Roma, 17 maggio 1917.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re: *Il ministro della marina*: CORSI.

Il numero 886 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'industria, il commercio ed il lavoro, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In fine dell'art. 13 del regolamento per la concessione dei mutui ai danneggiati dall'eruzione del Vesuvio nell'aprile 1916, approvato con R. decreto 3 gennaio 1907, n. 17 è aggiunto il capoverso seguente:

« La Commissione amministratrice può delegare alla presidenza le attribuzioni di cui alla lettera *f*) ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — DE NAVA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 12 aprile 1917, sul decreto che proroga i poteri e provvede alla sostituzione del R. commissario straordinario di Imola (Bologna).*

ALTEZZA!

Non potendosi ancora procedere alla ricostituzione della ordinaria amministrazione comunale di Imola, stante l'assenza per servizio militare di un gran numero di elettori, occorre prorogare i poteri del R. commissario per altri tre mesi.

Mi onoro pertanto sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che provvede contemporaneamente alla sostituzione del R. commissario, che ha chiesto di essere esonerato dall'ufficio.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visto il Nostro decreto 6 settembre 1916 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Imola e nominato commissario straordinario il cav. dott. Pietro Schenini;

Visti i successivi Nostri decreti 5 dicembre 1915, 12 marzo, 22 giugno, 4 settembre e 14 dicembre 1916 con cui venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Visto che il cav. Schenini ha chiesto di essere esonerato dal predetto incarico e che pertanto è necessario provvedere alla sua sostituzione;

Vista la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Imola è prorogato di tre mesi.

Art. 2.

Il cav. dott. Romualdo Pintor-Mameli è nominato commissario straordinario per la disciolta Amministrazione di Imola, fino all'insediamento del nuovo Consiglio, ai termini di legge, in sostituzione del cav. Pietro Schenini, che viene esonerato.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 22 aprile 1917, sul decreto che proroga i poteri e provvede alla sostituzione del R. commissario straordinario di Lagosanto (Ferrara).*

ALTEZZA!

Non potendosi ancora procedere alla ricostituzione della ordinaria rappresentanza del comune di Lagosanto, a causa della persistente assenza di un considerevole numero di elettori richiamati alle armi, occorre prorogare di tre mesi i poteri del R. commissario.

Mi onoro pertanto sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che provvede contemporaneamente alla sostituzione dell'attuale R. commissario, che per ragioni di salute deve essere esonerato dal predetto ufficio.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno:

Veduto il Nostro decreto in data 14 ottobre 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Lagosanto, in provincia di Ferrara, ed i successivi Nostri decreti 9 gennaio, 21 aprile, 20 luglio, 15 ottobre 1916 e 21 gennaio 1917, con cui venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Visto il Nostro decreto in data 22 ottobre 1916, col quale venne nominato commissario straordinario per la disciolta Amministrazione comunale di Lagosanto il rag. cav. Guido Anau;

Ritenuto che per ragioni di salute detto commissario deve essere esonerato dall'ufficio e che pertanto è necessario provvedere alla di lui sostituzione;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Lagosanto è prorogato di tre mesi.

Il sig. Di Tommaso Alfredo è nominato commissario straordinario per la disciolta Amministrazione comunale di Lagosanto, fino allo insediamento del nuovo Consiglio, ai termini di legge, in sostituzione del ragioniere Guido Anau, che viene esonerato.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 18, dal 30 aprile al 6 maggio 1917.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.				
Alessandria	Tortona	—	1	—	1
Belluno	Belluno	—	1	—	1
Bergamo	Bergamo	—	1	—	1
Bologna	Bologna	—	1	—	1
Brescia	Brescia	—	1	—	1
Caserta	Sora	—	1	—	1
Cuneo	Alba	—	1	—	1
Foggia	San Severo	1	—	1	—
Novara	Novara	—	1	—	1
»	Vercelli	—	1	—	1
Reggio Emilia	Guastalla	—	1	—	1
Roma	Velletri	1	—	1	—
Torino	Torino	—	1	—	1
Udine	Cividale del Friuli	—	1	—	1
		2	12	2	12
	Carbonchio sintomatico.				
Aquila degli Abr.	Aquila	—	1	—	1
Bari delle Puglie	Altamura	—	1	—	1
Belluno	Belluno	—	1	—	1
Ferrara	Comacchio	—	1	—	1
Genova	Savona	2	—	2	—
Grosseto	Grosseto	—	1	—	1
Modena	Mirandola	—	1	—	1
Padova	Padova	—	1	—	1
Potenza	Matera	1	—	1	—
Torino	Pinerolo	—	1	—	1
		3	8	3	8
	Afta epizootica.				
Alessandria	Asti	1	—	1	—
»	Casale Monferrato	—	3	—	3
»	Novi Ligure	—	2	—	2
Aquila degli Abr.	Aquila	1	—	14	1
»	Cittaducale	1	—	1	—
Belluno	Feltre	1	1	1	2
Bergamo	Bergamo	1	—	1	—
»	Clusone	1	—	1	—
»	Treviglio	1	—	2	—
Bologna	Bologna	21	2	60	6
»	Imola	2	—	5	—
Brescia	Brescia	3	2	4	2
»	Chiari	3	—	3	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.				
Brescia	Salò	1	—	1	—
»	Verolanuova	4	—	4	—
Caserta	Gaeta	1	1	1	7
»	Nola	1	—	1	—
»	Sora	—	1	—	5
Como	Como	3	—	3	—
»	Lecco	1	1	3	1
»	Varese	2	—	2	—
Cremona	Crema	3	1	3	1
»	Cremona	5	1	6	2
Cuneo	Mondovì	—	2	—	2
»	Saluzzo	—	4	—	6
Ferrara	Cento	1	—	2	—
»	Ferrara	5	—	9	3
Firenze	Firenze	1	1	1	1
Foggia	San Severo	1	—	2	—
Genova	Genova	1	—	1	—
»	Spezia	—	2	—	3
Lecce	Taranto	1	—	1	—
Lucca	Lucca	2	—	2	—
Mantova	Mantova	7	3	17	8
Milano	Abbiategrasso	2	3	2	4
»	Lodi	5	1	7	3
»	Milano	—	1	—	1
»	Monza	1	—	1	—
Modena	Mirandola	—	2	—	2
»	Modena	5	2	9	4
Novara	Biella	1	2	7	2
»	Novara	1	—	1	—
»	Vercelli	—	1	—	1
Padova	Padova	8	3	12	7
Parma	Borgo San Donnino	—	2	—	3
»	Parma	1	1	1	1
Pavia	Mortara	3	—	4	—
»	Pavia	4	—	7	—
»	Voghera	13	—	15	—
Perugia	Foligno	1	—	5	—
»	Spoleto	1	—	1	—
Piacenza	Piacenza	2	2	2	3
Pisa	Pisa	1	—	1	1
»	Volterra	1	—	2	—
Ravenna	Lugo	1	1	3	2
Reggio Emilia	Guastalla	2	—	2	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.				
Roma	Roma	4	1	9	1
»	Viterbo	1	—	1	—
Rovigo	Adria	1	—	1	—
»	Rovigo	12	3	16	4
Siena	Siena	1	—	1	—
Sondrio	Sondrio	1	1	1	3
Torino	Aosta	1	—	1	1
»	Ivrea	2	—	2	—
»	Pinerolo	1	1	2	1
»	Torino	1	—	5	—
Treviso	Treviso	—	2	—	4
Udine	Cividale del Friuli	1	—	1	—
»	Pordenone	2	—	3	—
»	Udine	8	4	10	5
Venezia	Venezia	11	2	19	5
Verona	Verona	5	8	8	10
Vicenza	Vicenza	13	2	16	4
		194	72	330	127

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni: rimasti dalle settimane precedenti	Comuni: nuovi denunziati	Stalle: rimasti dalle settimane precedenti	Stalle: nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	1	1	1	1
»	Fermo	1	—	3	—
Bologna	Bologna	—	2	—	3
Caserta	Caserta	1	—	5	—
Catanzaro	Cotrone	1	—	5	2
Cremona	Crema	1	—	1	—
»	Cremona	2	—	2	—
Cuneo	Cuneo	—	1	—	2
»	Saluzzo	1	—	1	—
Firenze	Firenze	—		—	2
Forlì	Cesena	1	—	1	—
»	Forlì	1	—	1	—
Grosseto	Grosseto	4	—	8	—
Mantova	Mantova	8	1	11	2
Novara	Vercelli	1	—	1	—
Parma	Parma	1	—	1	—
Perugia	Rieti	1	—	4	2
»	Spoleto	1	—	6	—
Piacenza	Piacenza	1	—	1	1
Potenza	Matera	1	—	2	—
»	Melfi	2	—	2	—
Ravenna	Ravenna	1	—	2	—
Roma	Frosinone	2	—	2	—
»	Roma	1	—	1	—
»	Viterbo	6	—	6	—
Siena	Siena	2	—	2	1
		42	6	69	16

Morva.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni: rimasti dalle settimane precedenti	Comuni: nuovi denunziati	Stalle: rimasti dalle settimane precedenti	Stalle: nuovi denunziati
Brescia	Breno	—	1	—	2
Firenze	Firenze	—	1	—	1
Napoli	Casoria	—	1	—	1
Torino	Torino	—	1	—	2
Trapani	Trapani	1	—	1	—
		1	4	1	6

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni: rimasti dalle settimane precedenti	Comuni: nuovi denunziati	Stalle: rimasti dalle settimane precedenti	Stalle: nuovi denunziati
Bari delle Puglie	Barletta	1	—	1	1
Bergamo	Bergamo	—	1	—	1
Brescia	Salò	—	1	—	2
Caltanissetta	Caltanissetta	1	—	1	—
Foggia	S. Severo	1	—	1	—
Grosseto	Grosseto	1	—	1	1
Napoli	Castellammare di S.	2	—	6	—
»	Napoli	1	—	1	—
Palermo	Palermo	1	—	1	—
Pisa	Pisa	1	—	1	—
Roma	Roma	1	—	1	—
»	Velletri	1	—	1	—
Salerno	Salerno	2	—	2	1
Sondrio	Sondrio	—	1	—	1
Trapani	Trapani	—	1	—	1
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1
		13	5	17	9

Rabbia.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni: rimasti dalle settimane precedenti	Comuni: nuovi denunziati	Stalle: rimasti dalle settimane precedenti	Stalle: nuovi denunziati
Aquila degli Abr.	Cittaducale	1	—	1	—
Avellino	Sant'Angelo dei L.	—	1	—	1
Bari delle P. (*a*)	Bari	1	—	1	—
»	Barletta	2	1	4	2
Brescia	Brescia	—	1	—	2
Firenze	Firenze	—	2	—	2
Girgenti	Girgenti	3	—	6	—
Modena	Modena	—	1	—	1
Novara	Domodossola	—	1	—	1
Palermo	Palermo	4	—	6	—
Ravenna (*a*)	Ravenna	1	—	1	—
Salerno	Salerno	—	2	—	2
Trapani	Trapani	1	—	6	—
Udine (*a*)	Udine	—	2	—	2
Vicenza (*a*)	Vicenza	—	1	—	1
		13	12	25	14

(*a*) Sospetta.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti — rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti — nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti — rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — nuovi denunziati
	Rogna.				
Aquila degli Abr.	Aquila	4	—	31	—
»	Avezzano	1	—	3	—
»	Cittaducale	1	—	47	—
Bari delle Puglie	Altamura	1	—	3	—
Caserta	Piedimonte d'Alife	2	—	5	—
Chieti	Lanciano	—	1	—	1
Foggia	Bovino	3	—	8	—
»	Foggia	7	1	14	1
»	San Severo	3	—	22	—
Genova	Genova	—	1	—	1
Grosseto	Grosseto	1	—	2	—
Potenza	Matera	1	—	1	—
»	Melfi	1	—	1	—
Roma	Civitavecchia	2	—	2	—
»	Roma	2	—	4	—
»	Velletri	3	—	3	—
»	Viterbo	2	1	2	1
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1
		34	5	148	5
	Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.				
Avellino	Ariano di Puglia	1	—	2	—
Girgenti	Bivona	1	—	1	—
Roma	Roma	2	—	3	—
		4	—	6	—
	Colera dei polli.				
Forlì	Cesena	1	—	10	—
»	Rimini	1	—	13	—
		2	—	23	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle provincie con casi di malattie	Numero dei comuni con casi di malattie	Numero delle località con casi di malattie
Carbonchio ematico	13	14	14
Carbonchio sintomatico	10	11	11
Afta epizootica	38	266	457
Malattie infettive dei suini	18	48	85
Morva	5	5	7
Farcino criptococcico	14	18	26
Rabbia	14	25	39
Rogna	10	39	153
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	3	4	6
Colera dei polli	1	2	23

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV della Corte dei conti.

Adunanza del 22 gennaio 1917:

Genitori.

Rampone Rosa di Zavattaro, L. 630 — Terruzzi Maria di Panceri, L. 630 — Maniero Rosa di Marzotti, L. 630 — Sabbatani Antonio di Guido, L. 840 — Cagliesi Alessandro di Ernesto, L. 630 Valsesia Gioacchino di Angelo, L. 630 — Amigoni Andrea di Tomaso, L. 630 — Tuccella Nunzia di Silvestri, L. 630 — Tamburello Filippo di Benedetto, L. 630 — Migliore Margherita di Bruno, L. 630 — Mori Marco di Antonio, L. 630 — Bergamini Luigia di Marchesi, L. 630 — Papale Stefano di Vincenzo, L. 630 — Quaglia Luigi di Giovanni, L. 630 — Internullo Filippo di Vincenzo, L. 630 — Montagna Francesca di Domanin, L. 630 — Petruzzelli Savino di Salvatore, L. 630 — Bressan Giuseppe di Francesco, L. 630 — Spataro Giuseppe di Pasquale, L. 630 — Brun Pascutta Giovanni di Angelo, L. 630 — Bertozzi Enrico di Paolo, L. 630 — Landriani Luigia di Elli, L. 840 — Aunito Giovanni di Francesco, L. 630 — Giannini Virgilio di Arturo, L. 630 — Nocente Francesco di Costanzo, L. 630 — Callegaro Angelo di Luigi, L. 630 — Baratta Riccardo di Guido, L. 630.

Varamboni Felice di Antonio, L. 360 — Gigliuto Gaetano di Salvatore, L. 630 — Mallarino Maria di Saglietti, L. 630 — Pecchioli Ferdinando di Italo, L. 630 — Cerquetti Michele di Ildebrando, L. 630 — Alberghi Angiola di Casini, L. 630 — Gentili Rosa di Calisti, L. 630 — Cantù Maria di Balzarini, L. 630 — Fabbri Francesca di Lombardi, L. 630 — Sclocchini Antonio di Enrico, L. 630 — Guerzoni Giuseppe di Arturo, L. 630 — Tonon Lino ed altri orfani di Giuseppe, L. 630 — Fassi Giacomo di Pietro, L. 630 — Farruggio Francesco di Giovanni, L. 630 — Peluzzi Donato di Attilio, L. 630 — Berardo Aurelio di Fiorenzo, L. 630 — Monti Pietro di Luigi, L. 630 — Valsesia Francesco di Giovanni, L. 630 — Fascelli Giovanna di Scolari, L. 630 — Savo Alfonso di Vincenzo, L. 630 — Grifo Michele di Giuseppe, L. 630 — D'Andrea Vincenzo di Francesco, L. 630 — Di Donna Francesco di Vincenzo, L. 630.

Pensioni aumentate in base al decreto Luogotenenziale 12 novembre 1915, n. 1598:

Giunti Anna di Coccia, aumento, L. 50 — Coruzzi Luigia di Lori, id., L. 50 — Di Feo Maria di Primavera, id., L. 50 — Ielacqua Concetta di Lovecchio, id., L. 150.

Adunanza del 20 gennaio 1917:

Gruosso Pompilio, L. 612 — Ronchi Romano, capor. magg., L. 720 — Infusi Guglielmo, L. 1008 — Salvador Francesco, L. 612 — Berto Angelo, L. 612 — Deiana Maurizio, L. 1008 — Ginjusa Luigi, L. 612 — Nigris Luigi, cap. magg., L. 720 — Maggio Federico, L. 618 — Buriani Augusto, L. 1003 — Di Mario Camillo, L. 612 — Pinto Luigi, L. 1008 — Beretta Rodolfo, L. 612 — Rossella Angelo, L. 612 — Bartelloni Giuseppe, cap. magg., L. 720 — Gabarri Enrico, L. 612 — Ragazzini Antonio, cap. magg., L. 720 — Pantera Giuseppe, L. 612 — Baldini Pietro, L. 1008 — Belligi Giulio, L. 612 — Solia Francesco, L. 612 — Feoli Raffaele, L. 1008 — Baccari Antonio, L. 612 — Ciarmela Antonio, L. 612 — Battigalli Luigi, L. 612 — Merli Giacomo, L. 612 — Bellusci Attilio, L. 612 — Striato Raimondo, L. 1008 — Geroni Giuseppe, L. 612.

Scopa Getulio, L. 612 — D'Arienzo Antonio, L. 1008 — Foschi Giovanni, caporale, L. 720 — Pozzati Sigismondo, L. 1008 — Zambelli Argia, caporale, L. 720 — Forzani Bocchio Iovine, caporale maggiore, L. 720 — Zovetti Guido, L. 612 — Zoglio Giuseppe, L. 1008 — Zanella Giovanni, caporale, L. 720 — Belvisi Salvatore, L. 612 — Viola Amedeo, L. 612 — Sella Giorgio, L. 1008 — Bucci Mariano, L. 1008 — Corisello Agostino, L. 612 — Casi Matteo, L. 1008 — Guattari Mario, L. 612 — Amerio Angelo

sergente, L. 912 — Ruocco Mario, L. 1008 — Basini Domenico L. 612.

Pizzato Vittorio, L. 1008 — Peverelli Paolo, L. 612 — Procchio Giovanni, sergente, L. 1792 — Grassini Domenico, L. 612 — Mazzi Raffaele, L. 612 — Freddi Secondo, L. 612 — Ripari Augusto, L. 612 — Schiavo Aristodemo, L. 612 — Lodato Raffaele, L. 612 — Gentili Marino, L. 612 — Milanesi Giovanni, L. 612 — Berto Francesco, caporale, L. 720 — Nicolosi Antonio, L. 612 — Francioni Achille, L. 612 — Andreani Eugenio, L. 612 — De Gregori Attilio, L. 612 — Zilioli Egidio, L. 1008 — Strepparava Emilio, L. 612 — Paganelli Idio, L. 612 — Vicentini Nadio, L. 612 — Martano Ferdinando, L. 612 — Goia Luigi, caporale, L. 720 — Grigolin Valentino, L. 612 — Spina Santo, L. 612 — Messieri Fioravante, L. 612.

Maltinti Alfredo, L. 612 — Gamba Santo, L. 612 — Gregori Pietro, L. 612 — Gallina Angelo, caporale, L. 720 — Riva Pietro, L. 1008 — Berardinello Luigi, L. 612 — Brambilla Ferruccio, caporale, L. 720 — Burla Giuseppe, L. 1260 — Iannantuoni Michele, L. 1008 — Santi Vittorio, L. 612 — Marangella Martino, L. 1008 — Conti Silvio, L. 1008.

Vedove.

Gessani Domenica di Micheli, L. 630 — Iannotta Maria di Fusaro, L. 630 — Vallorj Adelina di Rei, L. 840 — Alessandrini Maria di Ferrari, L. 840 — Pranzarone Maria di Porretta, L. 630 — Capponcelli Rosa di Bussolari, L. 630 — Rabini Passidea di Palmucci, L. 630 — Berto Emma di Destro, L. 630 — Bertero Maria di Gosso, L. 1120 — Laderchi Maria di Carrea, L. 630 — Belfiore Domenica di Quattropani, L. 630 — Cardin Maria di Fanton, L. 840 — Ciranna Giovanna di Consolo, L. 630 — Bianchini Giuditta di Fracassi, L. 630 — Mina Giuseppa di Gerbando L. 630 — Brutti Gemma di Piergallini, L. 630 — Maoli Emma di Coati, L. 630 — Lato Ermelinda di Manzi, L. 630.

(Elenco n. 42).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
592100	3.50 0/0	565962	115 50	*Fantino* Carolina fu Lorenzo, minore sotto la tutela di Scatena Arturo, domiciliata in Cuneo	*Fantini* Carolina fu Lorenzo, minore, ecc., come contro
592101	»	565961	115 50	*Fantino* Margherita fu Lorenzo, minore sotto la tutela di Scatena Arturo, domiciliata in Cuneo	*Fantini* Margherita fu Lorenzo, minore, ecc., come contro
577698	5 0/0 P. N.	26358	200 —	Pastorini *Gerolamo* fu Giovanni Battista, domiciliato in Valparaiso (Cile)	Pastorini *Giovanni* fu Giovanni Battista, ecc., come contro
»	»	27569	500 —	Questa Italo, domiciliato a Valparaiso (Cile)	Questa Italo *di Severo, minore, sotto la patria potestà del padre*, ecc., come contro
»	»	27570	500 —	Questa Maria, domiciliata a Valparaiso (Cile)	Questa Maria *di Severo*, ecc., *come sopra*
»	»	27571	500 —	Questa Mario, domiciliato a Valparaiso (Cile)	Questa Mario *di Severo*, ecc., *come sopra*
538878	3.50 0/0	625895	17 50	Gabriele *Laura* fu Nicola, minore sotto la tutela di Gabriele Giovannina fu Nicola, nubile, domiciliata in San Bartolomeo in Galdo (Benevento)	Gabriele *Maria-Laura* fu Nicola, minore, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

SI DIFFIDA

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 12 maggio 1917.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Smarrimenti di ricevuta.

(2ª pubblicazione).

Il signor Basciano Gaetano fu Luigi ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 212 mod. I. D. D., statagli rilasciata dalla Banca d'Italia, succursale di Chieti, in data 24 gennaio 1917, in seguito alla presentazione di una cartella della rendita di L. 17,50 consolidato 3,50 0/0, con decorrenza dal 1° gennaio 1917.

(2ª pubblicazione).

Il signor Grotti ing. Alessandro, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 175 ordinale, n. 12 di protocollo e n. 4386 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Lucca, in data 10 gennaio 1914, in seguito alla presentazione di certificati nominativi della rendita complessiva di L. 346,50 cons. 3,50 0/0 con decorrenza da 1° gennaio 1914.

Roma, 28 maggio 1917.

A termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione dei presenti avvisi, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati ai signori Basciano Gaetano fu Luigi e Grotti ing. Alessandro, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione delle predette ricevute, le quali rimarranno di nessun valore.

Il direttore generale: GARBAZZI.

(Elenco n. 45).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi o vincolarsi come alla colonna 5, essendo quello ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
595990	5 % A	1315133	2050 —	Conterno Arturo fu *Cesare*, domiciliato a Torino, con usufrutto a Quagliotti Irene fu Luigi, vedova Conterno *Cesare*	Conterno Arturo fu *Giuseppe-Cesare*, domiciliato a Torino, con usufrutto a Quagliotti Irene fu Luigi, vedova Conterno *Giuseppe-Cesare*
598486	5 % P. N.	14051	15 —	*Curtis* Teresa fu *Francesco*, minore sotto la patria potestà della madre Bracchetto Teresa Costanza, vedova *Curtis*, domiciliata a Torino	*Curbis* Teresa fu *Tommaso*, minore sotto la patria potestà della madre Bracchetto Teresa Costanza, vedova *Curbis*, domiciliata a Torino.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

SI DIFFIDA

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 2 giugno 1917.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 giugno 1917, in L. 132,77.

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 7 giugno 1917, da valere per il giorno 8 giugno 1917:

Franchi	122 99	Dollari	7 02 1/2
Lire sterline	33 49	Pesos carta	3 08 1/2
Franchi svizzeri	139 77	Lire oro	Inquotato

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Conservatorio di musica " V. Bellini "

PALERMO

Esami di magistero

Il giorno 15 giugno p. v. scadrà il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami pel conseguimento di diplomi di magistero in questo Istituto.

A tali esami possono presentarsi pure candidati estranei al Conservatorio.

Le domande scritte in carta da bollo da L. 1 devono essere indirizzate al direttore del Conservatorio, e si ricevono dall'ufficio di segreteria, dalle 9 alle 12 di tutti i giorni, meno i festivi, dove è necessario rivolgersi per quanto concerne le modalità degli esami.

Palermo, 25 maggio 1917.

Il direttore: *Guido Alberto Fano.*

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *7 giugno 1917* — **(Bollettino di guerra n. 744).**

Lungo la fronte del Trentino azioni normali di artiglieria e scontri di riparti in ricognizione.

Nella notte sul 6 il nemico attaccò in forza le nostre linee nella valletta del torrente Bacher (Sexten). Fu respinto con perdite.

Sulla fronte Giulia l'artiglieria avversaria, energicamente controbattuta dalla nostra, si accanì, come di consueto, contro Gorizia e qualche altro centro abitato della pianura. Sul Carso, anche nella giornata di ieri l'attività combattiva del nemico, alimentata da nuove ingenti forze prelevate da altro teatro di guerra, si è mantenuta assai viva. Un attacco violentissimo venne sferrato contro le nostre posizioni dalla quota 247 a sud di Versic, alle case di quota 31 ad oriente di Jamiano, difese strenuamente dalle fanterie della 61ª divisione. La lotta durò accanita e con alterna vicenda quasi l'intera giornata, ma alla sera il nemico venne completamente ributtato e le posizioni rimasero saldamente in nostro possesso. Altro attacco tentato da Flondar in direzione di Sabici, venne prontamente arrestato dal nostro fuoco prima che avesse potuto svilupparsi.

Nelle varie azioni della giornata prendemmo 102 prigionieri, di cui 4 ufficiali.

Ardite incursioni compirono ieri due nostre squadriglie aeree da bombardamento: una, risalita la valle dell'Adige fino alla sua confluenza con quella del T. Noce, bombardò efficacemente impianti militari presso Mezzolombardo a nord di Trento; l'altra rinnovò la distruzione del nodo ferroviario di San Pietro sulla linea di Lubiana. Tutti i nostri velivoli ritornarono incolumi.

Cadorna.

ROMA, 7. — Aeroplani nemici volarono questa notte su Aquileia, Cervignano, il Tagliamento, lanciando bombe su Portogruaro, controbattuti dalle nostre artiglierie. Nessun danno materiale.

Quattro feriti fra la popolazione civile di Portogruaro. Di rimando nostri idrovolanti bombardarono le retrovie nemiche, rientrando incolumi dopo aver lanciato 800 chilogrammi di esplosivo. Nel Basso Adriatico un apparecchio nemico attaccava senza risultato nostri dirigibili, mentre due altri idrovolanti tentavano entrare su Brindisi. Ostacolati da intenso fuoco delle nostre artiglierie, dovettero ripiegare inseguiti dai nostri apparecchi da caccia.

Settori esteri.

Sempre migliori notizie continuano a giungere da Pietrogrado. La visita del ministro della guerra, Karensky, al fronte settentrionale ha dimostrato che l'esercito russo si trova ancora in piena efficienza, nonostante i numerosi tentativi nemici per disorganizzarlo. L'incidente di Kronstadt è stato alfine risolto a favore del Governo provvisorio.

Nel settore occidentale, mentre si credeva che la lotta avrebbe seguitato nella regione di Lens, un comunicato del maresciallo Haig, informa che si è spostata, invece, in Fiandra, a sud di Ypres.

Quivi i tedeschi hanno subito ieri una sanguinosa disfatta, per la quale hanno dovuto abbandonare numerose località potentemente fortificate, compresi numerosi boschi organizzati, e lasciare in mano degl'inglesi oltre a cinquemila prigionieri e molto materiale da guerra. Anche in Champagne e in Alsazia i tedeschi non hanno avuto miglior fortuna, perchè tutti i loro ostinati attacchi a nord-ovest di Saint-Quentin e ad ovest di Bisel sono stati respinti dai francesi.

In Macedonia, nel settore caucasico, in Mesopotamia e in Palestina la situazione militare di tutti i belligeranti indistintamente può considerarsi invariata, malgrado gli scontri quotidiani di pattuglie e i duelli intermittenti d'artiglieria.

Dalla statistica settimanale odierna delle navi entrate ed uscite dai porti francesi risulta che su un movimento di 1943 navi, solamente 5 sono state affondate da sottomarini tedeschi ed austro-ungarici. Donde la prova sempre più evidente che i mezzi difensivi escogitati dalla navigazione dell'Intesa danno promettenti risultati, sì da sperare che in breve la guerra dei sottomarini sarà completamente vinta.

Maggiori notizie sulla situazione dei belligeranti nei vari settori sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Nella regione a nord-ovest di Saint-Quentin un forte reparto tedesco tentò verso mezzanotte un attacco alle nostre linee su un fronte di circa seicento metri. I nostri fuochi effettuati con violenza e precisione arrestarono di netto questo tentativo. Gli assalitori, fortemente provati, ritornarono immediatamente nelle loro trincee di partenza. A nord di Chemin des Dames l'attività delle due artiglierie si mantiene vivissima sul fronte a sud di Filain. Nell'alta Alsazia un colpo di mano nemico ad ovest di Bisel fu facilmente respinto.

Due apparecchi nemici furono abbattuti il 6 giugno. Informazioni complementari segnalano la distruzione certa di tre altri aeroplani tedeschi abbattuti da nostri piloti il 3, il 4 e il 5 giugno.

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Lotta di artiglieria abbastanza violenta durante la giornata sul Chemin des Dames, specie nella regione a sud di Filain. Ovunque altrove cannoneggiamento intermittente.

LONDRA, 7. — Un comunicato del maresciallo Haig dice: Abbiamo attaccato stamani alle 3 le posizioni tedesche su un fronte di oltre sedici chilometri fra Messines e la cresta di Wytschaete. Abbiamo ovunque raggiunto il nostro primo obbiettivo. I progressi continuano in modo soddisfacente su tutto il fronte d'attacco. Numerosi prigionieri sono già giunti nelle nostre retrovie.

LONDRA, 7. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: Durante tutta la giornata continuammo metodicamente le operazioni a sud di Ypres, che furono coronate completamente da successo. Durante la mattinata ci impadronimmo di assalto della cresta di Messines e di Wytschaete che da oltre due anni e mezzo dominava le nostre posizioni nel saliente di Ypres. Durante questo attacco conquistammo i villaggi di Messines e di Wytschaete e il sistema delle difese tedesche compresi numerosi boschi fortemente organizzati e località difese sopra un fronte di oltre nove miglia da sud della Douve fino a nord del Monte Sorrel. Più tardi ci avanzammo ancora in conformità del piano delle operazioni e ci impadronimmo del villaggio di Oosttaverne e del sistema posteriore di difesa tedesca ad est del villaggio sopra un fronte che supera le cinque miglia. Durante questa avanzata la nostra artiglieria ha infranto completamente un tentativo tedesco di contrattacco contro la parte sud delle nostre nuove posizioni.

Le perdite tedesche sono state oggi gravi. Fino alle ore 16 1|2 oltre cinquemila prigionieri erano passati nei nostri posti di concentramento. Altri ne rimangono da condurre sulle retrovie. Abbiamo preso un certo numero di cannoni e numerosi mortai da trincea e di mitragliatrici non ancora contati.

I nostri aviatori sono stati ieri di nuovo attivissimi ed hanno dato numerosi combattimenti. Essi hanno attaccato cinque formazioni tedesche una delle quali comprendeva oltre trenta velivoli tedeschi e li hanno dispersi infliggendo loro gravi perdite. Abbiamo abbattuto nove apparecchi tedeschi e ne abbiamo costretti almeno altri nove ad atterrare con danni. Sei velivoli britannici mancano.

LONDRA, 7. — L'Ammiragliato comunica: Una nostra squadriglia di aeroplani ha attaccato l'aerodromo nemico di Neumunster a circa 24 chilometri a sud-ovest di Blankenbergue. Un grande hangar fu colpito e parecchie bombe caddero pure su due apparecchi che si trovavano nell'aerodromo. La nostra squadriglia fu assalita al ritorno da quattro aeroplani nemici, che essa respinse. Tutti i nostri apparecchi ritornarono incolumi.

PARIGI, 7. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data 6 corr. dice: Grande attività dell'artiglieria nemica sulla riva destra del Vardar.

Velivoli inglesi hanno bombardato Turka e velivoli francesi Voli e Pogradec.

PARIGI, 7. — Ecco la statistica relativa al movimento delle navi mercantili nei porti francesi durante la settimana terminata il 3 corrente alla mezzanotte: Navi mercantili di ogni nazionalità entrate nei porti francesi: 1005; uscite: 938. Piroscafi francesi affondati, da 1600 tonnellate e più: 3; al disotto delle 1600 tonnellate: 2. Piroscafi francesi attaccati senza successo da sottomarini: 3; battelli da pesca francesi affondati: 0.

PIETROGRADO, 8. — Un comunicato del grande stato maggiore, in data di ieri, dice: Fronti occidentale, romeno e del Caucaso. Situazione immutata.

Squadriglie di nostri velivoli hanno effettuato una serie di incursioni sulle retrovie nemiche lanciandovi bombe. Un nostro dirigibile è precipitato nella regione di Tloumatch. Gli aviatori Stoupoff e Morozoff e il luogotenente Berke sono periti.

LA NOSTRA GUERRA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

ROMA, 7. — Un comunicato ufficiale austriaco del 6 giugno dice: « Nella notte di plenilunio di ieri ad oggi aviatori italiani funestarono città e villaggi lontani dietro la nostra fronte. Essi giunsero nell'interno dell'Austria sino a Lubiana, in Tirolo fino nella regione di Bolzano ».

Il comunicato austriaco afferma il falso. Nessuna città, nessun villaggio, lontano dalla fronte, è stato bersagliato da aviatori italiani. Nè Lubiana nè la regione di Bolzano hanno subito attacchi aerei. Le due sole imprese compiute da nostri velivoli nella notte sul 6 giugno sono il bombardamento della stazione di San Pietro, che dista almeno 50 chilometri da Lubiana e il bombardamento della ferrovia di Val d'Adige tra Mezzocorona e Rovere della Luna, località che in nessun modo possono identificarsi con la regione di Bolzano.

Mezzocorona dista infatti una quarantina di chilometri da Bolzano e Rovere della Luna una trentina.

Lo scopo del Comando austriaco è evidentemente quello di procurarsi una speciale giustificazione agli inutili e selvaggi bom-

bombardamenti che i suoi velivoli vengono compiendo ogni notte in centri abitati lontani dalla nostra fronte.

Pure infondata è la notizia data dai comunicati austriaci di un aeroplano italiano abbattuto nella zona di Cortina d'Ampezzo.

Il velivolo nemico che il bollettino di ieri annunziava esser caduto tra il Vodice e il Monte Santo è stato abbattuto dall'aspirante Baracchini, il quale è alla sua quinta vittoria aerea. L'apparecchio austriaco fu visto precipitare in fiamme.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita ha assistito ieri alla inaugurazione di un appezzamento di terreno concesso dal Municipio di Roma alla Lega italiana nazionale femminile per intensificare la produzione agricola. Erano presenti le LL. EE. il ministro e il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, il prefetto, il rappresentante del Comune di Roma, numerose autorità scolastiche, signore ed altri invitati. Parlarono il comm. Apolloni, l'assessore comunale Di Benedetto e S. E. Raineri.

L'Augusta Signora, accompagnata dalle autorità, visitò le varie colture ed ebbe parole di plauso per le fanciulle a quelle addette, e per la benemerita promotrice della Lega, signora Consolo.

Nelle terre redente. — Telegrammi del 7 dalla zona di guerra annunziano che le popolazioni dei territori occupati dal nostro esercito hanno in questi giorni solennizzato il secondo anniversario dell'entrata in guerra e - per ogni Comune - la data del congiungimento alla Madre patria con calde manifestazioni di italianità, che hanno assunto un carattere tutto particolare anche per i recentissimi gloriosi successi delle nostre armi, di cui nei detti territori la notizia e la visione sono necessariamente più vive ed immediate.

In tutti i Comuni furono pubblicati manifesti, organizzati cortei, tenute conferenze con intervento delle autorità militari e civili, e dai sindaci, dai commissari, dai dirigenti delle scuole furono inviati a S. M. il Re, al Comando supremo, al Governo telegrammi di omaggio, di augurio, di riconoscenza. Nel teatro di Cormons, a commemorare la storica data del 24 maggio 1915, tenne un inspirato discorso, che suscitò il più schietto entusiasmo nell'affollatissimo uditorio, l'on. Arturo Vecchini. Un corteo di popolo, di autorità, di rappresentanze e di alunni delle scuole si recò poi al Cimitero per rendere onoranza di ricordo, di fiori, di solenni e virili promesse ai morti in guerra, e le dimostrazioni si rinnovarono per la città, fino a sera, in modo imponente. Anche nei Comuni di Ala e di Avio l'anniversario della liberazione di quelle terre fu degnamente celebrato. Ad Avio fu intitolata una piazza a Cesare Battisti e scoperta una lapide in memoria dei volontari irredenti caduti nelle guerre di indipendenza. Nel distretto politico di Cervignano degna di nota, tra le molte altre simpatiche espressioni dei sentimenti di solidarietà nazionale e patriottica di quelle popolazioni, una offerta di lire mille fatta dal comune di Campolongo a favore dei feriti.

S. E. Orlando alla scuola allievi guardie di città. — Ieri l'on. ministro visitò, a Roma, la scuola dove attualmente sono riuniti molti graduati e sottufficiali provenienti dalle Provincie per i corsi di sottufficiale ed ufficiale.

Il ministro, accompagnato dal direttore generale della pubblica sicurezza, gr. uff. Vigliani, dal capo del personale, comm. Limongelli, dall'ispettore generale di pubblica sicurezza, cav. Battioni e dal cav. Turbacco, del Gabinetto del ministro, visitò i locali e, nella Piazza d'Armi annessa alla scuola, assistette alla sfilata dei sottufficiali e delle guardie, per i quali - come per gli ufficiali ed il direttore della scuola, cav. Cerreta - ebbe parole di vivo elogio.

Dimostrazioni albanesi. — A S. E. il ministro degli esteri, on. Sonnino, è pervenuto da Boston il seguente telegramma:

« In nome degli albanesi d'America, ringrazio il Governo italiano per l'ufficiale riaffermazione fatta il 1° di giugno dell'indipendenza dell'Albania unita. — Il presidente della Federazione albanese « Vatra »: *Tomara* ».

In memoria di Francesco De Sanctis. — Nella R. Università di Napoli fu ieri celebrato il centenario della nascita dell'insigne letterato, critico, e patriota illibato. L'aula nella quale si svolse la solenne cerimonia è stata consacrata al nome di Francesco De Sanctis. Aderirono alla cerimonia con telegrammi le LL. EE. il presidente del Consiglio on. Boselli, i ministri Ruffini, Colosimo, Fera, Bianchi, Scialoja, costretti dalle cure del Governo a rimanere nella capitale; intervennero senatori, deputati, autorità civili e militari, rappresentanti di Università, Accademie, Istituti letterari e scientifici del Regno, l'intero Corpo accademico dell'Ateneo partenopeo e numerosi studenti e antichi discepoli dell'illustre maestro. Parlarono applauditi il rettore dell'Università prof. Marghieri e il professore Torraca.

« **I marinai d'Italia** ». — Con questo titolo l'on. Arturo Vecchini ha tenuto ieri sera all'Augusteo un'applauditissima conferenza, che fu tutta un degno inno, illustrato poi da proiezioni cinematografiche, all'opera gloriosa che compie nella guerra la marina italiana. Assisteva un pubblico numeroso ed eletto. Erano presenti in palchi di 1ª fila le LL. EE. il ministro Corsi, i sottosegretari di Stato Battaglieri, Dallolio, Morpurgo, Alfieri e il capo dello stato maggiore della nostra marina ammiraglio Thaon di Revel.

Per gli alunni delle scuole di commercio. — In seguito ad ulteriori accordi intervenuti fra il Ministero della guerra e quello dell'industria, del commercio e del lavoro, agli alunni delle scuole di commercio, nati nel secondo e terzo quadrimestre del 1899, ora chiamati alle armi, è stata concessa una proroga alla partenza per i centri di assegnazione fino al 1° luglio, perchè possano prendere parte alla sessione estiva di esami. La proroga concessa non dispensa però gli alunni, dei quali si tratta, dal presentarsi il giorno 11 corr. ai rispettivi distretti.

Mercato serico. — Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Marsiglia telegrafa in data 2 corr.: « Malgrado intemperie e temperatura variabile ultima ottava, lo stato degli allevamenti in Francia può dirsi soddisfacente. I bachi sono alla terza muta e nelle località precoci del Varo, Pirenei orientali, basse Cevenne e valle del Rodano, i bachi cominciano la quarta, che le partite più avanzate hanno varcato. I bachi sono di bella apparenza. In Spagna vendita bozzoli attiva, ma confermasi raccolto ridotto ».

TELEGRAMMI "STEFANI,,

NEW-YORK, 6. — Oggi l'Università Columbia, di New-York, ha conferito la laurea in scienze *ad honorem* al senatore Guglielmo Marconi. Il preside dell'Università, presentando Marconi, ha detto: Noi onoriamo voi, Guglielmo Marconi, il cui nome è benedetto da tutti, voi che avete dato le ali alla parola. Alzatosi Marconi, tutti i membri della facoltà, tutti i duemila cinquecento laureandi e varie migliaia di spettatori si levarono in piedi applaudendo calorosamente per cinque minuti ed acclamando a Marconi e all'Italia.

PIETROGRADO, 7. — Il ministro della guerra Karensky, ispezionando il fronte settentrionale, ha percorso tutta la linea delle trincee avanzate situata a duecento passi dal nemico, ed è salito anche sui posti di osservazione, rischiando di esser colpito dalle palle avversarie. Ovunque le truppe hanno acclamato entusiasticamente il ministro. Nello stesso giorno Kerensky ha passato in rivista gli equipaggi della flotta del Baltico ed è stato oggetto di una grande ovazione. L'incidente di Kronstadt è stato risolto. Il Consiglio dei delegati operai e militari locale ha riconosciuto l'autorità del Governo provvisorio.

PARIGI, 7. — Un progetto di legge che, firmato da Poincaré, fu presentato dal ministro delle finanze alla Camera, autorizza il Governo a fare sulle risorse del tesoro anticipazioni ai Governi alleati o amici elevantisi alla somma di 2138 milioni.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.